

*Economia*

Proposta N.: **DD/PRO/2024/10216**

**OGGETTO: DEFINIZIONE DEI CRITERI DI FORMALIZZAZIONE DEI PIANI DI RATEIZZAZIONE A SEGUITO DI REVOCA NELL'AMBITO DEI BANDI PUBBLICI PER L'INSEDIAMENTO E LO SVILUPPO DI IMPRESE PER LA RIQUALIFICAZIONE DI ALCUNE AREE DI BOLOGNA AI SENSI DEL DM 267/2004**

**LA DIRETTRICE**

Premesso che:

- ai sensi del DM 267/2004 il Comune di Bologna ha pubblicato bandi per l'insediamento e lo sviluppo di imprese per la riqualificazione di alcune aree di Bologna;

Premesso, altresì, che i bandi emanati prevedevano:

- la concessione di agevolazioni finanziarie per singolo progetto e nel limite del 50% delle spese ammesse ad agevolazione nella forma di:
  - prestiti da rimborsare all'Amministrazione Comunale a tasso agevolato;
  - contributi a fondo perduto;
- che il rimborso dell'importo ricevuto a titolo di prestito agevolato avrebbe dovuto seguire un piano pluriennale di rientro a rate annuali, comprensive di quota capitale e quota interessi (secondo lo schema di ammortamento italiano), con scadenza al 31 dicembre di ogni anno;
- che in caso di ritardato rimborso delle rate, l'impresa sarebbe stata tenuta al pagamento degli interessi di mora, calcolati in base al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di scadenza della rata non pagata, con l'obbligo di corresponsione di tali interessi di mora dalla data di scadenza della rata non pagata;
- che, in caso di revoca, le somme già liquidate e da restituire da parte dell'impresa, sarebbero state maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base degli indici ISTAT dei prezzi al consumo delle famiglie di operai e impiegati dal momento dell'erogazione al momento della restituzione;

Rilevato che:

- l'interesse che l'Amministrazione Comunale intendeva perseguire con i bandi pubblicati era quello di sostenere la creazione e lo sviluppo di piccole imprese, conformemente alle priorità del suo mandato;
- successivamente all'erogazione dei benefici previsti dai bandi sopra richiamato, sia le imprese costituite in occasione della partecipazione alla procedura, che quelle già esistenti, dopo avere ricevuto i contributi ed intrapreso le attività oggetto dei rispettivi progetti, hanno dovuto affrontare le difficoltà socio – economiche intervenute in seguito alla diffusione della pandemia da Covid-19;
- ad oggi si presenta la necessità di portare a termine i progetti approvati e finanziati e di non pregiudicare la continuità e lo sviluppo delle aziende che hanno partecipato ai bandi, considerando le difficoltà economiche riscontrate in forza dell'evento pandemico;

Dato atto che:

- ad oggi si ravvisa la necessità di consentire alle sopra citate aziende, nel caso in cui siano destinatarie di provvedimenti di revoca, di recuperare le situazioni di difficoltà economiche – finanziarie, anche mediante la concessione di piani di rateizzazione sostenibili, che tuttavia contestualmente salvaguardino l'interesse pubblico individuato nel recupero delle agevolazioni concesse e delle somme non dovute nell'ambito dei bandi sopra citati;
- per conseguire tale finalità si rende necessario adottare dei criteri univoci per la formalizzazione dei piani di rateizzazione a seguito di revoche, in linea con l'art. 7 comma 4 del D.M. 267/2004;
- il piano di rateizzazione formalizzato secondo i criteri individuati dovrà essere garantito da una fideiussione, il cui importo dovrà comprendere interessi e spese maturati e maturandi, stipulata ad esclusivo onere della società beneficiaria;

Preso atto che:

- risulta, pertanto, opportuno definire i seguenti criteri per la concessione di eventuali piani di rateizzazione a seguito di revoca:
  - 1) il piano deve prevedere un numero predefinito di rate entro cui restituire gli importi ancora dovuti;
  - 2) per quanto riguarda la quota relativa all'agevolazione liquidata oggetto di revoca, le somme da restituire dovranno essere maggiorate degli interessi calcolati al tasso legale e rivalutate sulla base dell'ultimo indice ISTAT dei prezzi al consumo delle famiglie di operai e impiegati disponibile al momento della formalizzazione del piano di rateizzazione;

Visti:

- gli artt. 107 e 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- l'art. 44 dello Statuto del Comune di Bologna;

Visto quanto sopra premesso e ritenuto opportuno adottare i criteri sopra menzionati

#### DETERMINA

1) di adottare i seguenti criteri di definizione di eventuali piani di rateizzazione a seguito di revoca, per le motivazioni indicate in premessa:

- a) il piano deve prevedere un numero predefinito di rate entro cui restituire gli importi ancora dovuti;
- b) per quanto riguarda la quota relativa all'agevolazione liquidata oggetto di revoca, le somme da restituire dovranno essere maggiorate degli interessi calcolati al tasso legale e rivalutate sulla base dell'ultimo indice ISTAT dei prezzi al consumo delle famiglie di operai e impiegati disponibile al momento della formalizzazione del piano di rateizzazione;

2) che il piano di rateizzazione a seguito di revoca adottato secondo i criteri sopra descritti venga garantito da una fideiussione, il cui importo dovrà comprendere interessi e spese maturati e maturandi, stipulata ad esclusivo onere della società beneficiaria.

- Documento informatico predisposto, firmato digitalmente e conservato ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. -